

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

la **Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania** con sede legale in Napoli, Via San Biagio dei Librai n. 121 - cap 80138 – nella persona del Soprintendente, dott. Capone Gabriele, nato a Napoli il 03.06.1963, C.F. CPNGRL63H03F839Z – che nel contesto del presente atto verrà denominata “*Soprintendenza*” - autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con nota prot. 18994 del 1 ottobre 2025 dalla Direzione generale Archivi

e

l'**Associazione di Promozione Sociale IL DIDRAMMO APS** con sede legale in Nocera Inferiore (Sa), Via Luigi Angrisani n. 80 – cap 84014, che nel contesto del presente atto verrà denominato “IL DIDRAMMO”, rappresentato dal presidente pro tempore prof. Vincenzo Petrosino, nato a Nocera Inferiore il 03.07.1949, C.F. PTRVCN49L03F912A - all'uopo autorizzato alla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa con deliberazione n. 5 del 3 ottobre 2025 dal Consiglio Direttivo

di seguito collettivamente indicati come le “*Parti*”;

TENUTO CONTO CHE

- ✓ IL DIDRAMMO dal 1999 si occupa per fini statutarie di tutela, conservazione, restauro, digitalizzazione, catalogazione di beni fotografici attraverso le sue articolazioni organizzative: Archivio storico fotografico (che custodisce oltre 300mila fototipi e apparecchiature e strumenti fotografici), Museo Didattico della Fotografia, Biblioteca dedicata, laboratori di restauro, digitalizzazione e catalogazione;
- ✓ IL DIDRAMMO è un'Associazione di Promozione Sociale per il coordinamento e la collaborazione relativamente alle attività e agli interventi in materia di valorizzazione dei beni culturali con particolare riferimento agli archivi e biblioteche del territorio;
- ✓ l'intero patrimonio archivistico de IL DIDRAMMO è stato riconosciuto il 19 ottobre 2007 di **interesse storico** di particolare importanza dalla Soprintendenza Archivistica e bibliografica della Campania, decreto n. 2438/IV.1 del 19/10/2007, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004;
- ✓ nella seduta della Giunta Regionale del 4 aprile 2008, con deliberazione n. 593, viene attribuito al Museo Didattico della Fotografia dell'Associazione IL DIDRAMMO lo “status” di *museo di interesse regionale*;
- ✓ il 13 luglio 2018 la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania con decreto MiBACT-SAB-CAM, PROT_INF0001945 10/07/2018 Cl.34.22.07/3 notifica l'interesse storico di particolare importanza degli archivi fotografici “Francesco Jovane e Michele De Angelis” dell'Associazione IL DIDRAMMO che vengono sottoposti alla disciplina del D. Lgs. 22/2004;
- ✓ La Biblioteca specializzata IL DIDRAMMO, con oltre 3000 volumi dedicati alla fotografia, è riconosciuta dalla Regione Campania e da settembre 2008 entra a far parte della **rete SBN Polo**

di Napoli della Biblioteca Nazionale “V. Emanuele III” con codice NAP18;

- ✓ IL DIDRAMMO è Ente schedatore abilitato dall’ICCD, cod. ESC: AI 189. (*prot. MBAC-IC-CD SG10 0000224 26/10/2012*);
- ✓ Il DIDRAMMO con decorrenza 23 dicembre 2019 è Associazione di Promozione sociale (DGR-Campania n.ro 734) ed iscritta al Registro Unico del Terzo Settore il 9 settembre 2022 n.ro di repertorio 47373;
- ✓ IL DIDRAMMO con decorrenza 30 luglio 2025 ha acquisito la personalità giuridica;
- ✓ la *Soprintendenza* attraverso molteplici azioni di orientamento, di sostegno, di vigilanza e di verifica ha potuto accertare la professionalità e la competenza degli operatori de IL DIDRAMMO, con riguardo particolare alle attività di tutela, conservazione, catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio posseduto nonché alle azioni formative assicurate agli studenti universitari nel corso delle attività di orientamento e tirocinio, a professionisti del settore.

PREMESSO CHE

il **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. - Codice dei beni culturali e del paesaggio**

- ✓ all’art. 1, comma 2 prevede che *“La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura ed al comma 5 sottolinea che “I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ..., sono tenuti a garantirne la conservazione;*
- ✓ all’art. 10, comma 3b) prevede che sono altresì beni culturali *“gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante”;*
- ✓ all’art. 101, comma 1 nel definire come istituti e luoghi della cultura *“i musei, le biblioteche e gli archivi, ...”*, al comma 4 sottolinea che *“le strutture espositive e di consultazione nonché i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale”;*
- ✓ all’art. 118, comma 1 si richiamano le attività di studio e di ricerca, sottolineando che *“Il Ministero ..., anche con il concorso delle università ed altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive ad oggetto il patrimonio culturale”;*
- ✓ agli articoli 6, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119 definisce e disciplina l’attività di valorizzazione del patrimonio culturale;
- ✓ al Capo III, in particolare agli art. 124,125,126,127, definisce e disciplina la *“Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza”*

la **Legge n.125 del 6 agosto 2015** *“Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”*,

- ✓ ha nuovamente attribuito allo Stato le funzioni di tutela dei beni librari di proprietà non statale, esercitata dalle Regioni dal 1972 fino all’entrata in vigore della citata legge dell’agosto 2015;

CONSIDERATO CHE

- ✓ rientra nelle finalità degli Enti culturali anche non pubblici del territorio e della Soprintendenza perseguire una collaborazione mirata a realizzare la più ampia sinergia utile all’assolvimento dei rispettivi scopi istituzionali;
- ✓ la Regione Campania, con la legge 23 febbraio 2005, n. 12, ha da tempo attivato e promosso

politiche di collaborazione con le strutture periferiche dello Stato, gli Enti pubblici territoriali e gli Istituti di cultura privati in sintonia con quanto raccomandato dal citato Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTI

- il **DPCM del 15 marzo 2024, n. 57** recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’art. 6, commi 1 e 9, e l’art. 14;
- la **Circolare del 20 novembre 2024, n. 58** della Direzione Generale Archivi inerente agli accordi di collaborazione in materia archivistica;
- il **D.M. del 5 settembre 2024, n. 270** recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura*” e, in particolare, l’art. 6, comma 2, lettera m);

CONSIDERATO CHE

- ✓ è già attivo con il Comune di Sarno - ambito territoriale in cui operano realtà museali particolarmente attive quali il Museo archeologico nazionale della Valle del Sarno ed il Museo Didattico della Fotografia de IL DIDRAMMO APS – apposito protocollo d’intesa sottoscritto il 4 maggio 2022 con l’obiettivo di coordinare l’attività e di individuare le modalità di cooperazione interistituzionale tra Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania e il Comune di Sarno in ordine alla progettazione e realizzazione degli interventi relativi al patrimonio archivistico e bibliografico del territorio;

RITENUTO CHE, all’interno dei rispettivi ambiti di competenza,

- ✓ le azioni di orientamento, di consulenza, di collaborazione e di coordinamento tra l’attività della Soprintendenza archivistica e bibliografica e quella de IL DIDRAMMO possano contribuire ad una migliore e più efficace perseguimento dei fini istituzionali connessi alla tutela e valorizzazione dei beni culturali;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 - Oggetto

1. Il presente Protocollo d’intesa ha l’obiettivo di coordinare le azioni di orientamento, di consulenza, di collaborazione e di cooperazione tra la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania e IL DIDRAMMO in ordine alla progettazione e realizzazione degli interventi relativi al patrimonio archivistico e bibliografico di proprietà e più in generale del territorio sarnese, in particolare di natura fotografica, così da renderlo maggiormente accessibile al pubblico, promuovendone la conoscenza, favorendone l’integrazione con i sistemi nazionali.
2. Restano salve le reciproche competenze e responsabilità sul medesimo patrimonio ai sensi della normativa vigente.

Articolo 3 – Finalità delle attività

1. Le finalità del presente protocollo sono attuate attraverso:
 - a. il coordinamento e l’integrazione degli interventi e delle azioni anche formative promossi da IL DIDRAMMO e dalla Soprintendenza nei rispettivi ambiti di competenza;
 - b. la condivisione di dati e conoscenze relativi agli archivi e alle biblioteche e al patrimonio archivistico e bibliografico regionale, con particolare attenzione a quello fotografico.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

1. Le Parti collaboreranno, prioritariamente e compatibilmente con la disponibilità di personale e le professionalità presenti, per:
 - a. tutela e conservazione di raccolte archivistiche e bibliografiche in particolare di natura fotografica;
 - b. individuazione, tutela e conservazione di raccolte archivistiche e bibliografiche di fondi fotografici non noti e non ancora catalogati;
 - c. promozione della catalogazione del patrimonio archivistico fotografico nell'ambito delle regole fissate dall'ICCD e del patrimonio bibliografico soprattutto nell'ambito del Polo SBN Campano;
 - d. promozione e sviluppo della fruizione pubblica del patrimonio archivistico e bibliografico di natura fotografica;
 - e. condivisione di dati e informazioni utili per le attività di tutela e valorizzazione dei beni archivistici e bibliografici di natura fotografica;
 - f. condivisione di conoscenze e buone pratiche per la predisposizione di progetti relativi alla tutela e alla valorizzazione di beni archivistici e bibliografici e per l'accesso a fonti di finanziamento quali Art Bonus, bandi di fondazioni bancari, bandi regionali etc.;
 - g. realizzazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nell'ambito degli archivi e delle biblioteche, nonché per attività di tirocinio e stage per gli studenti universitari;
 - h. realizzazione di iniziative per le scuole, sia per supportare interventi e progetti di educazione alla tutela del patrimonio culturale sia in relazione ai progetti di "PCTO" - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – (ex alternanza Scuola Lavoro);
 - i. predisposizione di strumenti per la gestione delle emergenze relative al patrimonio archivistico e bibliografico, in particolare quello fotografico, in caso di calamità;
 - j. interventi di vigilanza e di tutela del patrimonio archivistico e bibliografico anche attraverso eventuali sopralluoghi e consulenze.
2. Le Parti si impegnano, altresì, a valorizzare risorse e competenze nel settore archivistico e bibliografico esistenti sul territorio.
3. Ulteriori ambiti di collaborazione potranno essere individuati successivamente, in base alle necessità.

Articolo 5 - Modalità di attuazione

Le Parti, sulla base dei rispettivi regolamenti interni, concorderanno e definiranno la realizzazione di progetti di ricerca e/o altre attività scientifiche di comune interesse attraverso la stipula di Convenzioni operative, definite sulla base del presente Protocollo d'intesa. Le Convenzioni operative regoleranno l'oggetto e le condizioni dei rispettivi impegni.

Le Convenzioni operative saranno, di volta in volta, sottoscritte dai rappresentanti delle Parti sulla base di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti interni. Ciascuna Parte individuerà il proprio referente.

Resta inteso che la sottoscrizione di ciascun Atto convenzionale è rimessa alla libera scelta di ciascuna delle Parti, effettuata sulla base dei rispettivi poteri decisionali interni.

Articolo 6 – Responsabili dell'accordo

Sono responsabili dell'attuazione del Protocollo d'Intesa il Soprintendente pro tempore archivistico e bibliografico della Campania e il Presidente pro tempore dell'Associazione di Promozione Sociale IL DIDRAMMO APS.

I referenti hanno il compito di supervisionare e assicurare tutte le attività necessarie, favorendo un opportuno flusso comunicativo tra le Parti ai fini della definizione e condivisione delle operazioni e delle attività attuative delle finalità del presente accordo.

Articolo 7 – Durata, modifiche e risoluzione dell'accordo

1. Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata di 3 (tre) anni dalla data della sottoscrizione e sarà rinnovabile tacitamente alla scadenza per ulteriori cinque anni, salvo manifestazione esplicita di

volontà di recesso di una delle parti trenta giorni prima della scadenza.

2. Qualsiasi modifica dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte dei rispettivi Rappresentanti legali.

3. Per quanto non previsto dalla presente convenzione valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti in materia.

Articolo 8 – Oneri finanziari

Le Parti si impegnano a cooperare per la realizzazione delle attività di cui agli artt. 4 e 5, mettendo a disposizione risorse umane, strumentali e finanziarie proprie, nonché attingendo a fondi ministeriali, comunitari, etc., secondo il principio di mutua collaborazione. La messa a disposizione delle risorse proprie non dovrà recare pregiudizio ai servizi offerti dall'Istituto, né comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Fermo restando quanto previsto dagli atti di natura convenzionale, i rapporti di collaborazione instaurati ai sensi del presente Protocollo d'intesa avverranno a titolo gratuito tra le Parti.

Articolo 9 - Proprietà dei risultati di ricerca, condivisione e divulgazione

I risultati ottenuti nell'ambito del programma di cooperazione spettano, salvo diverso accordo, in comproprietà alle Parti che si impegnano a proteggerli e valorizzarli mediante attività condivise. Le Parti si impegnano inoltre a promuovere l'immagine delle iniziative comuni e quella di ciascuna di essa e a riconoscersi l'un l'altra come ente collaboratore, segnalando tale collaborazione in tutte le occasioni pubbliche in cui sarà opportuno.

Le idee ed i concetti relativamente agli aspetti metodologici, scientifici e tecnologici derivanti dalle forme di collaborazione che potranno essere sviluppati e/o creati nel corso dei singoli progetti saranno liberamente fruibili da ciascuna delle Parti. Gli aspetti inerenti all'eventuale co-titolarietà e la gestione della proprietà intellettuale, nonché le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, saranno regolate ai sensi della normativa vigente nei singoli Accordi attuativi.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinata dal presente Protocollo d'intesa dovrà fare menzione esplicita al fatto che si tratta di progetto svolto in collaborazione tra le Parti.

Articolo 10 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al *Regolamento Generale sulla protezione dei dati* (Reg. UE 2016/679) e al *Codice in materia di protezione dei dati personali* (D. Lgs. 196/2003), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Articolo 11 – Copertura assicurativa – Responsabilità civile

Le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato, coinvolto nell'attività, l'accesso ai luoghi designati per lo svolgimento del lavoro, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti dall'art. 3 del presente accordo.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo d'intesa, sarà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto dell'intesa stessa.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo d'intesa, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 12 - Clausola compromissoria e foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dal presente Protocollo d'intesa.

Per qualunque controversia che possa insorgere tra le Parti in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Protocollo d'intesa sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'intesa, le Parti fanno riferimento alle

norme del Codice Civile e alle specifiche disposizioni di legge in materia.

Articolo 13 – Spese di bollo e registrazione

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, *ex art. 24*, commi 1 e 2 del *Codice dell'amministrazione digitale* – D. Lgs. 82/2005 ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5,6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto dalle Parti.

Per la Soprintendenza archivistica
e bibliografica della Campania
Il Soprintendente
Dott. Gabriele Capone

Per l'Associazione di Promozione
Sociale ILDIDRAMMO APS
Il Presidente
Prof. Vincenzo Petrosino

